



Aiuto alla Chiesa che Soffre - Onlus con i Cristiani perseguitati

Fondazione di diritto pontificio

www.acs-italia.org

«Andremo ad Erbil per portare la nostra vicinanza ai cristiani iracheni e incontrare i rappresentanti della Chiesa locale e i tanti profughi cristiani costretti a fuggire dallo Stato Islamico». Così Alessandro Monteduro, direttore di Aiuto alla Chiesa che Soffre Italia anticipa il programma del viaggio organizzato dalla Fondazione pontificia dall'1 al 4 aprile ad Erbil, capoluogo del Kurdistan iracheno, e che vedrà la partecipazione del vescovo di Carpi, Monsignor Francesco Cavina, del vescovo di Ventimiglia-San Remo, Monsignor Antonio Suetta, e di Don Massimo Fabbri in rappresentanza dell'Arcidiocesi di Bologna.

La delegazione incontrerà Monsignor Bashar Matti Warda, arcivescovo caldeo di Erbil, con il quale visiterà i centri profughi, nel sobborgo a maggioranza cristiana di Ankawa. Tra questi anche il Villaggio Padre Werenfried, che prende il nome dal fondatore di ACS padre Werenfried van Straaten, un insediamento di 150 case prefabbricate donate da Aiuto alla Chiesa che Soffre in cui vivono 175 famiglie cristiane. La visita proseguirà nelle scuole prefabbricate donate da ACS e nell'università cattolica di Erbil.

Nei giorni seguenti la delegazione incontrerà anche Monsignor Petros Mouche, vescovo siro-cattolico di Mosul, costretto a vivere ad Erbil assieme ai suoi fedeli dopo che la città è stata conquistata dall'Isis.

Domenica 3 aprile Monsignor Cavina, Monsignor Suetta e Don Fabbri, concelebreranno la Messa nella cattedrale di San Giuseppe ad Ankawa, assieme a Monsignor Warda.

ACS porterà personalmente ai cristiani iracheni il sostegno dei benefattori italiani e assicurerà loro le preghiere dei loro fratelli nella fede.

22 marzo 2016

“Aiuto alla Chiesa che Soffre” (ACS), Fondazione di diritto pontificio fondata nel 1947 da padre Werenfried van Straaten, si contraddistingue come l'unica organizzazione che realizza progetti per sostenere la pastorale della Chiesa laddove essa è perseguitata o priva di mezzi per adempiere la sua missione. Nel 2014 ha raccolto oltre 105 milioni di euro nei 21 Paesi dove è presente con Sedi Nazionali e ha realizzato 5.614 progetti in 145 nazioni.